

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALLA DOMANDA DI CONCESSIONE

"CAPO CIMITI"

L'area oggetto della domanda di concessione è ricavata dal permesso "Isola Capo Rizzuto", confermato alla Società sottoscritta con Decreto Ministeriale 28 febbraio 1958.

Su detta area, così come su di un'ampissima zona del Crotonese, fin dall'anno 1951 la Società ha sviluppato un ampio programma di ricerche geologiche, condotte dai propri tecnici, e geofisiche affidate a Società specializzate.

In particolare, i rilievi di campagna furono condotti in un primo tempo dai Sigg. Dr. Ramaccioni ed Ing. Di Stefano, e successivamente dal Sig. Dr. Donzelli.

All'Osservatorio Geofisico di Trieste fu affidato il rilevamento gravimetrico, con la compilazione delle relative carte di Bouguer e residuali, mentre la Western Geophysical Co. ha eseguito il rilievo sismico a riflessione sulla terraferma. Infine lo stesso Osservatorio Geofisico di Trieste estendeva il rilievo gravimetrico e sismico sulla fascia marina antistante la zona compresa fra Capo Rizzuto e Capo Colonna.

I risultati di tutti questi studi furono coordinati prima dal compianto Professor Migliorini, e successivamente dal Ch.mo Prof. Selli della Università di Bologna e misero in evidenza una zona di "alto" in prossimità della costa, interessata da numerose faglie, e una notevolissima fossa

nel retroterra.

Sulla base di questi accertamenti venne iniziata nel 1952 una prima campagna di perforazione, nella quale furono anche perforati i pozzi "Capo Cimiti 1", "Capo Cimiti 2", "Capo Cimiti 3", "Capo Cimiti 4", cadenti appunto nell'area oggetto della concessione richiesta.

Soltanto il pozzo "Capo Cimiti 1", spinto fino alla profondità di m. 2972, risultò positivo, avendo attraversato a m. 583, e per circa m. 5, in formazioni del pliocene medio, una intercalazione sabbiosa, gassifera. Gli altri pozzi, dei quali due situati nelle immediate vicinanze del pozzo Capo Cimiti 1, pur avendo incontrato la stessa formazione, la riscontrano sterile.

A seguito di altro rilievo sismico disposto per controllo dagli studi precedenti, ed effettuato ancora dalla Western, venne decisa una seconda campagna di perforazione tendente ad esplorare alcune trappole strutturali, individuate nella stessa zona di costa.

A tal fine furono perforati i pozzi "Capo Cimiti 5", situato a circa 1500 m. a Sud-Est del "Cimiti 1", ed il "Capo Cimiti 6", ubicato a circa 700 m. a Nord del pozzo stesso. Purtroppo anche questi pozzi, pur avendo riscontrato la intercalazione sabbiosa suddetta, risultarono sterili.

Per i dettagli dei vari studi e dei sondaggi eseguiti, rimandiamo d'altronde alle relazioni regolarmente inviate a

codesta Amministrazione.

Nel 1957 la Società ottenne l'autorizzazione ad iniziare prove di produzione al pozzo "Cape Cimiti 1" con utilizzazione del gas ricavato, avente la seguente composizione chimica :

- metano	98,68
- azoto	1,37
- etano	0,5
- densità	0,725 gr/l.
- potere calorifico superiore (0° 760 mm/Hg)	9402,7/cal/mc.
- potere calorifico inferiore (0° 760 mm/Hg)	8444,8/cal/mc.

A seguito di accordi intervenuti con la Società "Calmeta", con sede in Roma - Via Corsaglia, 12 - questa provvede ad installare un impianto di compressione in località "Ovile la Marina", situata a circa 1300 m. dal pozzo, e collegata con lo stesso con un gasdotto di 41 m/m di diametro.

Le prove di produzione iniziate il 22 febbraio u.s. hanno trovato seri ostacoli nella difficoltà di collocamento del prodotto.

Era nell'intento della Società Commissionaria, oltre alla estensione dell'impiego del metano per autotrazione nella zona immediatamente prossima, il rifornimento delle zone già metanizzate situate più al Nord, nonché delle officine del gas dei principali centri vicini.

Tale programma purtroppo, malgrado il miglior interessamento, non ha trovato fino ad oggi una soddisfacente realizzazione.

Nei quattro mesi trascorsi dall'inizio delle prove il pogo ha erogato complessivamente 65.000 mc. circa.

Roma, 10/7/58

"CORRECA" *Sum*

